

LEGA PRO » LA DODICESIMA GIORNATA AL MARTELLI

Un Mantova rinunciataro E la Feralpisalò lo ribalta

Vantaggio con Ruopolo, poi Javorcic passa al 5-3-1-1 ma il bunker non regge

di Massimo Biribanti
MANTOVA

Il Mantova incassa la terza sconfitta interna stagionale e resta al quartultimo posto in classifica, in piena zona playoff. I biancorossi contro la Feralpisalò ci mettono il cuore, vanno anche in vantaggio con Ruopolo, ma alla fine capitano di fronte ad avversari che si dimostrano superiori e per larghi tratti li "prendono a pallate". E vengono forse agevolati anche dalla mossa tattica di mister Javorcic, che nella ripresa passa al 5-3-1-1, arroccandosi troppo presto a difesa dell'1-0.

Si comincia sotto la pioggia, dopo aver ascoltato la Marsigliese, suonata in memoria delle vittime dell'Isis. Javorcic conferma il 4-3-2-1 e la formazione imbattuta a Cittadella, sostituendo lo squalificato Raggio Garibaldi con Foglio. La Feralpisalò risponde con un 4-3-3 che propone in prima linea Brazaletti, Romero e Tortori.

Gli ospiti partono a mille all'ora, cominciano a collezionare corner (saranno 8 a fine del primo tempo e 13 al 90') e impegnano subito Bonato con una zuccata del "lungo" Romero. I biancorossi faticano a prendere le misure e per una decina di minuti soffrono, rischiando anche su conclusioni di Brazaletti e punizione di Pinardi (provvidenziale l'uscita di Bonato). Al primo affondo, però, il Mantova trova il gol, sfatando il tabù che non l'aveva mai visto finora andare in rete nei primi tempi delle partite. Su tiro sbagliato di Di Santantonio, Ruopolo (i gardesani reclamano invano il fuorigioco) si trova solo davanti a Cagliioni e firma l'1-0.

Il vantaggio sblocca il Mantova, che comincia a giocare con più convinzione e sciupa una clamorosa occasione per il raddoppio (13) con Zammarini, magistralmente liberato in area da Dalla Bona. Scampato

MANTOVA		FERALPISALÒ	
MANTOVA	4-3-2-1	FERALPISALÒ	4-3-3
1 BONATO	6,5	1 CAGLIONI	6,5
2 SCALISE	6	2 TANTARDINI	6,5
5 TRAINOTTI	6	5 LEONARDUZZI	6
6 CARINI	6	6 RANELLUCCI	6
3 SCROSTA	5,5	3 ALLIEVI	6,5
8 DI SANTANTONIO	5,5	4 FABRIS	6
4 DALLA BONA	6,5	16 Bertolucci (25' pt)	6
7 FOGLIO	5	8 PINARDI	6,5
11 GONZI	5	7 SETTEMBRINI	6,5
10 ZAMMARINI	5,5	19 Guerra (dal 20' st)	6,5
19 Sereni (dal 17' st)	5,5	10 BRACALETTI	7,5
9 RUPOLO	6	9 ROMERO	7
20 Momentè (dal 27' st)	5,5	11 TORTORI	7
ALL. JAVORCIC	5	ALL. DIANA	7

Riserve Mantova: Albertoni, Longo, Gavazi, Lombardo, Del Bar, Ungaro, Anastasi
Riserve Feralpisalò: Bavena, Carboni, Codromaz, Broli, Botchway
Arbitro: Provesi di Treviglio
Reti: 10' pt Ruopolo, 27 st Brazaletti, 37 st Romero
Note: serata fredda, pioggia. Prima della gara suonata la Marsigliese in memoria delle vittime di Parigi. Spettatori 1.947 (abbonati 1.745), incasso 13.780. Ammoniti: Scrosta, Bonato, Romero, Cagliioni, Dalla Bona. Calci d'angolo 13-2 per la Feralpisalò. Recupero: pt 1', st 4'

I gardesani dimostrano netta superiorità
La gestione del match però non convince

Gonzi in azione e più a destra un'uscita provvidenziale di Bonato (fotografia di Stefano Sacconi)

il pericolo, però, la Feralpisalò ricomincia a macinare gioco. Il Mantova, dal canto suo, non sta a guardare e riparte con costanza negli spazi, rendendosi ancora pericoloso con Di Santantonio e Zammarini. La gara è bella, con continui capovolgimenti di fronte ed emozioni. Fino all'ultimo (46'), quando Romero colpisce di testa il palo.

Nella ripresa la Feralpisalò prova subito il forcing e i bian-

corossi devono resistere in appena, arroccati nella propria area. Un cross di Brazaletti deviato da Scrosta colpisce la traversa, poi è Dalla Bona a salvarla sulla linea dopo un colpo di testa di Allievi. Javorcic a questo punto decide di coprirsi ancora di più e inserisce (17') Sereni per Zammarini chiamando il modulo 3-5-1-1 (5-3-1-1 in fase difensiva). Mister Diana risponde subito con la punta

Guerra per la mezzala Settembrini. Ma è troppo presto per sostenere un assedio e infatti alla fine (27') il fortino dell'Acme cade, trafitto da un tiro di Brazaletti, agevolato da un'indizione di Gonzi nel rinvio. Javorcic butta dentro Momentè per Ruopolo ma gli ospiti insistono e Bonato è strepitoso (31') nel negare il raddoppio a Romero. Al 37' però il numero 1 nulla può sull'incornata dello stesso

Romero, che sfrutta il 13esimo (!) calcio d'angolo battuto da Pinardi. Javorcic inserisce Puccio per l'esaurito Foglio e i biancorossi provano nel finale a radriizzare il match, ma due tiri di Gonzi (che reclama invano anche un rigore) non bastano. Unica consolazione, gli applausi finali della curva Te, che riconosce ai giocatori di averci messo l'anima.

I NUMERI DELLA PARTITA

MANTOVA	FERALPISALÒ
7	7
TIRI IN PORTA	7
4	14
TIRI FUORI	14
0	2
PALLI O TRVERSE	2
2	13
CALCI D'ANGOLO	13
12	13
PALLI COMMESSI	13
4	1
FUORIGIOCO	1
3	2
AMMONITI	2
0	0
ESPULSI	0
3	3
SOSTITUZIONI	3

IL FILM DEL MATCH

10' pt. Ruopolo insacca
I primi minuti sono di marca Feralpi che si rende pericolosa su un paio di calci da fermo battuti da Pinardi. Ma è il Mantova a trovare il vantaggio: al 10' Di Santantonio strozza troppo il destro da fuori area, il suo tiro diventa un assist perfetto per Ruopolo che aggan- cia e fa secco Cagliioni per il vantaggio dei biancorossi.
13' pt. Dalla Bona geniale
Il centrocampista biancorosso di prima dalla tre quarti mette Zammarini davanti alla porta: il numero 10 del Mantova però non si accorge di essere da solo e affretta la conclusione che finisce lontano dallo specchio della porta.
46' pt. Dittatura dei corner
Il primo tempo finisce con un'occasione per la Feralpi che va vicina al pareggio con il centravanti Romero, bravo a colpire di testa con il pallone che finisce sul palo. Era l'ottavo calcio d'angolo per la Feralpi, con il Mantova inchiodato a zero corner.
10' st. Feralpi scatenata
I bresciani cercano il pari a tutti i costi nei primi minuti della ripresa. Al 10' traversa su cross di Brazaletti deviato da Scrosta. Sul corner successivo Dalla Bona salva sulla linea a Bonato battuto su un colpo di testa di Allievi.
27' st. Pareggio dei bresciani
La Feralpi trova la rete del pari dopo minuti d'assedio. Alla fine è Brazaletti ad approfittare di un'esitazione di Gonzi al limite dell'area e a trafiggerne Bonato con un siluro di destro.
32' st. Bonato prodigioso
Miracolo del portiere biancorosso sulla girata di Romero. Il pallone era destinato all'incrocio dei pali.
37' st. Romero trova la rete
La punta bresciana batte Bonato di testa sull'ennesimo calcio d'angolo battuto da Pinardi.

GLI AVVERSARI

Brazaletti, Romero e Tortori su tutti

La Feralpisalò mette in evidenza un gioco di squadra molto ben organizzato e anche tante individualità interessanti. La parte del leone la fanno soprattutto gli esterni d'attacco Tortori e Brazaletti (quest'ultimo autore anche del gol del pari), a tratti davvero imprevedibili per i difensori biancorossi. Ma una citazione la merita ovviamente anche il "gigante" Romero, centravanti che segna il gol partita e che è sempre pericoloso nel corso della gara. Molto bene anche il 22enne terzino destro Tantarini e l'eterno Pinardi, che quasi da fermo dirige con maestria l'orchestra.

DI MASSIMO BIRIBANTI

5,5 SERENI (17' ST)
Soffre a sinistra anche perché davanti ha Foglio che non ce la fa più.

6 RUPOLO
Una palla buona, un gol. Per il resto, prova a dare una mano alla squadra schiacciata all'indietro.

5,5 MOMENTÈ (28' ST)
Anche lui non ha palle giocabili.

5 IL MISTER
Sbaglia a nostro avviso a passare al 5-3-1-1 nella ripresa e a sostituire Zammarini anziché l'esaurito Foglio. La squadra perde riferimenti e si schiaccia ancor di più all'indietro.

5,5 ZAMMARINI
Gara in chiaroscuro, su cui pesa l'occasione per il 2-0 sciupata a tu per tu con il portiere Cagliioni.

5,5 L'ARBITRO
Tante decisioni discutibili, da rivedere alla moviola.



«Il nostro obiettivo è sempre la salvezza Loro sono più forti»

Mister Javorcic non fa drammi ed elogia la squadra: «Pagate care alcune disattenzioni, dato il massimo»

di Vincenzo Corrado
MANTOVA

Mister Ivan Javorcic non fa drammi dopo la sconfitta interna con la Feralpisalò. È un ko che brucia perché è arrivato dopo il vantaggio nel primo tempo firmato da Ruopolo, ma il tecnico croato riconosce la superiorità dimostrata dai bresciani nel corso dei novanta minuti. «Non sono arrabbiato - dice in sala stampa Javorcic - I numeri dicono che loro sono stati più bravi e quindi il risultato ci può stare. Non dimentichiamoci che la Feralpi punta ai playoff mentre il nostro obiettivo è la salvezza».

Dopo un primo tempo gagliardo nel corso del quale il Mantova è riuscito a ripartire più di una volta al cospetto di un avversario organizzato e con ottime individualità, nella ripresa i bresciani hanno messo sotto i biancorossi. «Si ammette l'allenatore croato - nel secondo tempo non siamo più usciti e abbiamo commesso qualche disattenzione di troppo in fase di possesso. Serve pazienza, in questo momento non posso chiedere di



Javorcic sotto la pioggia

più alla squadra, che ha dato tutto. Faccio notare che da qualche settimana stiamo mettendo pressione a giocatori molto giovani, quindi ci sta che ogni tanto arrivi qualche sbavatura, che contro squadre forti come la Feralpi costa molto caro».

Un Mantova già in difficoltà, al 17' della ripresa è andato quasi in bambola dopo la sostituzione Zammarini-Sereni e il conseguente passaggio alla difesa a 5. «È stato un cambio necessario in quel momento della partita, utile per ritrovare quell'equilibrio che

con il passare dei minuti stavamo perdendo - dice Javorcic - Foglio non aveva i 90 minuti nelle gambe e l'inserimento di Sereni è stato pensato per non farlo andare ulteriormente in difficoltà. In effetti per una decina di minuti siamo riusciti ad appiattire la partita, ma poi loro ci hanno messo di nuovo sotto». Nelle fasi conclusive i biancorossi hanno dato l'impressione di credere in un pareggio che a quel punto sarebbe stato accolto come un miracolo. Secondo il mister croato «è stata più una reazione di nervi che altro».

La partita ormai era persa, conseguenza naturale di una serata in cui la Feralpisalò, come ammette lo stesso Javorcic, «ci ha fatto correre molto, e questo alla fine lo abbiamo pagato, come è normale che sia». «La Feralpi se la può giocare con tutti - conclude l'allenatore del Mantova - Se la squadra sarà brava ad assorbire la mentalità del mister (Aimo Diana, ndr), ai playoff ci arriviamo di sicuro. Noi? Abbiamo molto da lavorare. Miglioreremo».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Diana non si nasconde: «Prestazione strepitosa»

Il tecnico bresciano: «Se fosse finita in parità non sarei stato soddisfatto: contro di noi è dura per tutti»



Mister Aimo Diana della Feralpi

Molto sicuro di sé e della sua squadra a fine partita il tecnico della Feralpi Aimo Diana, che in apertura commenta con fermezza: «Se avessimo portato a casa un pareggio non sarei stato soddisfatto». Sulla partita niente da dire ai suoi ragazzi che a detta sua hanno messo sotto il Mantova: «Abbiamo giocato una partita ottima a parte qualche sbandamento nel primo tempo, ma poi penso che alla fine la partita sia tut-

ta di marca FeralpiSalò, soprattutto in virtù dei tantissimi cross, tiri e calci d'angolo che abbiamo calciato. Voglio ringraziare i miei giocatori per i valori morali e tecnici che hanno messo in campo, hanno giocato una gara strepitosa. A fine primo tempo ero molto calmo e ho dato consapevolmente alla squadra perché sapevo che potevamo farcela».

La versione di Diana sulla rete di Ruopolo sembra abbastanza chiara: «Vorrei rivedere la rete del Mantova perché se-

condo me l'attaccante era in fuorigioco, ma alla fine non importa». Sulla panchina biancorossa Diana ha ritrovato una vecchia conoscenza come Javorcic, ed è d'obbligo chiedere che idea si è fatto di questo Mantova e del lavoro del collega: «Conosco bene Ivan e sono sicuro che lavorerà molto bene con quello che ha a disposizione, però devo dire che stasera siamo stati superiori al Mantova. Loro sono sicuramente in crescita e sono una squadra che darà del filo da torcere a

tutti, ma stasera la vittoria è arrivata soprattutto per merito nostro che per demerito del Mantova. Contro di noi è difficile giocare e stasera sapevo che ci avrebbero concesso qualcosa nel secondo tempo visto che noi stavamo davvero bene a livello atletico e abbiamo cercato di farli correre per poi rischiare qualcosa con tre attaccanti davanti che hanno fatto davvero bene e alla fine siamo stati premiati».

Lorenzo Fracassi

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Trainotti prova ad usare le maniere forti in un anticipo

LE PAGELLE BIANCOROSSE

6,5 BONATO
Nonostante 2 gol al passivo è fra i migliori. Evita il peggio con interventi decisivi, ma gli tocca perdere l'imbattibilità dopo 297'.

6 SCALISE
Tortori a tratti lo fa impazzire, ma il capitano con l'esperienza riesce sempre a cavarsela.

6 TRAINOTTI
La difesa, sempre sotto pressione, regge finché può. Non è il problema dell'Acme.

6 CARINI
Come sopra. Quando gli altri calciano 13 corner, prima o poi il gol lo si prende.

5,5 SCROSTA
Da quella parte la Feralpisalò è devastante e il terzino soffre.



IL MIGLIORE Dalla Bona in palla



IL PEGGIORE Foglio esausto

5,5 DI SANTANTONIO
Alterna buone giocate a qualche errore di troppo.

6,5 DALLA BONA
Il più lucido in campo, bravo nell'interdire e nel rilanciare l'azione. Salva anche un gol sulla linea.

5 FOGLIO
Benino nel primo tempo, poi crolla fisicamente. Non è neanche colpa sua, andava semplicemente sostituito prima.

S.V. PUCCIO (37' ST)
Entra nel finale quando la frittata è fatta.

LA CURIOSITÀ

Ombrelli vietati soltanto in tribuna

Al Martelli torna la pioggia (a dir poco copiosa) e puntuale riecco l'annoso problema dell'ingresso allo stadio degli ombrelli. Solitamente l'indirizzo è quello di lasciar entrare quelli senza punta, ma stavolta le disposizioni delle forze dell'ordine erano evidentemente diverse. In curva e nei distinti, infatti, i tifosi per fortuna hanno potuto ripararsi dalla pioggia con i propri ombrelli, mentre in tribuna (chissà perché) non è stato consentito agli spettatori di portarseli sulle gradinate, con il rischio poi di non ritrovarli all'uscita. Un po' di buonsenso in più non guasterebbe.

CRIPRODUZIONE RISERVATA